

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11189 del 04/08/2017

Proposta n. 14509 del 03/08/2017

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica sostanziale A.I.A. n. B6404 del 15/12/2009 - Aumento della quantità complessiva giornaliera di rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto di trattamento esistente", Comune di Civita Castellana (VT), località Gargarasse Proponente: GSA Gruppo Servizi Ambientali srl Registro elenco progetti n. 44/2015

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica sostanziale A.I.A. n. B6404 del 15/12/2009 - Aumento della quantità complessiva giornaliera di rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto di trattamento esistente", Comune di Civita Castellana (VT), località Gargarasse
Proponente: GSA Gruppo Servizi Ambientali srl
Registro elenco progetti n. 44/2015

II DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

Preso atto che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la Determinazione n. GI0302 del 21/07/2017 di affidamento dell'incarico per lo svolgimento di funzioni vicarie del Direttore della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" all'Arch. Antonietta Piscioneri, Dirigente dell'Area "Valutazione di incidenza";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 07/08/2015, acquisita con prot.n. 440287 del 11/08/2015, con la quale la proponente GSA Gruppo Servizi Ambientali srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Modifica sostanziale A.I.A. n. B6404 del 15/12/2009 - Aumento della quantità complessiva giornaliera di rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto di trattamento esistente", Comune di Civita Castellana (VT), località Gargarasse, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per quanto riguarda il progetto:

- il progetto riguarda l'ampliamento di un esistente impianto ubicato in Località Gargarasse in Comune di Civita Castellana (VT);
- non risultano previste ulteriori tipologie di rifiuti o nuovi codici CER restando validi quelli già autorizzati in A.I.A.;
- è previsto un ampliamento fino a 500 tonnellate giornaliere totali, fermo restando il limite giornaliero di 200 ton/die di rifiuti classificati come pericolosi;
- la capacità annua passa da 78.000 a 125.000 ton/anno restando invariato il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi di 39.000 t annue;
- sono previste modifiche relative al processo impiantistico con l'introduzione del processo di vagliatura a monte del trattamento dei rifiuti pericolosi e l'introduzione del processo ad osmosi inversa come trattamento terziario;
- riguardo alla miscelazione il proponente dichiara che:
 - o le operazioni di miscelazione dei rifiuti non comporta nessuna diluizione tra i rifiuti incompatibili con la finalità di una diversa classificazione;
 - o tali operazioni sono esclusivamente finalizzate all'equalizzazione del flusso di rifiuti da destinare alle diverse linee di trattamento;
 - o non rappresentano un'operazione di gestione rifiuti a se stante;

- la miscelazione in deroga richiesta non implica nessuno dei rischi previsti all'art. 177 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e non è suscettibile di accrescere l'impatto negativo sulla salute e sull'ambiente;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- si è svolta la conferenza di servizi ex art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 nelle date del 15/03/2016 e 06/10/2016;
- sono stati acquisiti i pareri delle Autorità ambientali riportati nell'elenco di cui sopra;

per quanto concerne il superamento delle CSC per alcuni parametri rilevato sul sito:

- nell'ambito del procedimento di V.I.A. è emerso l'aspetto legato all'Ordinanza provinciale n. 26 del 30/01/2012 ai sensi dell'art. 244 nei confronti della GSA srl per il superamento delle CSC per alcuni parametri al fine di stabilire se le concentrazioni riscontrate siano di origine naturale o antropica;
- in merito risultano essere state svolte conferenze di servizi presso il Comune di Civita Castellana; nell'ambito della seduta del 04/05/2016 la conferenza ha assegnato al Comune di Civita Castellana il compito di richiedere alla Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo di provvedere alla definizione dei valori di fondo naturali del sito in base a specifica integrazione della GSA srl;
- il Comune di Civita Castellana con la sopra citata nota prot.n. 27261 del 19/10/2016 ha fatto richiesta alla suddetta Direzione regionale di provvedere alla definizione dei valori di fondo naturali del sito in argomento;
- la Provincia di Viterbo ha inviato comunicazione prot.n. 9064 del 17/02/2017 con cui evidenzia di essere in attesa che l'Area regionale Ciclo Integrato dei rifiuti recepisca i valori di riferimento sito specifici proposti dalla Società al fine di poter procedere alla revoca dell'ordinanza provinciale;
- il proponente nel S.I.A. evidenzia che l'irregolarità di alcuni parametri come il Fe siano stati riscontrati nei piezometri Pz1 e Pz3 che essendo posti a monte dell'impianto dimostrerebbero che non esistano motivi validi per ricondurre alla GSA srl alla propria attività specifica sullo stato qualitativo riscontrato per le acque di falda (§ 1.8 del SIA);

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre la conclusione del procedimento di V.I.A. con le prescrizioni e la verifica di ottemperanza individuati nella istruttoria tecnico-amministrativa redatta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

di stabilire che la documentazione inerente la verifica di ottemperanza suddetta dovrà pervenire presso l'Area V.I.A. e che il provvedimento di V.I.A. avrà esecutività successivamente al positivo riscontro della documentazione e all'ottemperanza degli argomenti elencati nel documento allegato;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a

segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Civita Castellana, alla Provincia di Viterbo e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore Vicario
Arch. Antonietta Piscioneri